Mercoledì 19 Dicembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 304
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:

Anno . .	Lire 50.00	Trimestre	Lire 13.00
Semestre	„ 25.00	Mese . .	„ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Allogeni friulani ricevuti da S. E. l'on. Mussolini

Una Commissione di sindaci e di notabili sloveni della provincia si è recata a Roma per rendere omaggio e gratitudine al Capo del Governo ed esporgli le condizioni politico economiche di quella plaga del Friuli, che è di così rilevante importanza non solo nella vita della provincia, ma nella stessa vita della nazione.

Della commissione facevano parte: il prof. Gius. Peternel commissario di Canale, il sindaco di Quisca Franc. Oblynbek — che udimmo in altre occasioni perorare la concordia fra gli elementi allogeni e la Nazione di cui sono entrati a far parte —, Gius. Gallensig commissario di S. Pietro di Gorizia, Fr. Muynik esattore comunale e Giovanni Kraly industriale di Canale, Gius. Zulig commissario e Jerkig Gius., maestro di Santa Croce, Antonio Sirk vice-sindaco di Quisca, Andrea Vodopivec pres. del Concorzio agrario cooperativo di Montespino. V'era con essi anche il segretario politico del Fascio goriziano avv. Caprara. La Commissione fu presentata dall'avv. comm. Pisenti.

Oratore per la Commissione fu il prof. Peternel, il quale, oltre ai sensi della più ferrea disciplina civica e della più profonda devozione di quelle popolazioni, espresse la loro gratitudine per il fatto che negli ultimi tempi il Governo fascista, riparando al disinteressamento dei precedenti Governi, le ha assistite e tutelate. Le nostre popolazioni — ha concluso il prof. Peternel — vedono nel fascismo, in voi e nel Governo di cui siete a capo, i fattori della restaurazione dello Stato italiano al quale esse si onorano di appartenere.

La risposta del Presidente

S. E. l'on. Mussolini ha così risposto:

Signori. Ho appena bisogno di dirvi che il vostro omaggio mi è particolarmente gradito perchè io credo che fra i due elementi che vivono nella provincia del Friuli si debbono stabilire rapporti di piena cordialità e che sia nell'interesse degli elementi sloveni di collaborare con lo Stato italiano che non vuole sopraffare e pur rivendicando i suoi diritti di Stato sovrano, tiene coto dei bisogni e degli interessi particolari.

L'on. Mussolini ha invitato quindi i presenti a fargli noti i desideri delle popolazioni rappresentate e poscia ha soggiunto:

— Tenete presente che voi siete cittadini italiani, quindi avete gli stessi diritti e gli stessi doveri dei cittadini italiani. Tra voi e gli altri 48 milioni di cittadini italiani non c'è differenza. Appunto per questo avete il diritto di rivolgervi al Governo tutte le volte che sono in gioco i vostri interessi. Ritornate ai vostri paesi e dite ai vostri amici fascisti e non fascisti, alle popolazioni tutte, ai vostri conterranei che a Roma c'è un governo il quale vi viene incontro con animo generoso e franco.

L'on. Mussolini ha promesso di visitare quella zona di confine nella ventura primavera.

Da ultimo l'avv. Caprara portò al Presidente il giuramento del fascio di Gorizia e lo ha intrattenuto su alcuni problemi goriziani, annunciandogli la costituzione d'un Comitato esecutivo per l'erezione del monumento alla Vittoria, sul colle del Castello di Gorizia. Il Presidente ha approvato pienamente l'iniziativa promettendo tutto il suo più cordiale appoggio.

***

Il telegramma dell'Agenzia Stefani che porta la narrazione (qui riassunta) del ricevimento, dice che la Commissione «è rimasta vivamente impressionata dall'accoglienza e dalle parole del capo del Governo, e si è congedata salutandolo romanamente».

CODROIPO
Ragazzetto investito ed ucciso da un camion

18. Ieri sera tra Flambro e Flumignano avvenne una disgrazia mortale. Tale Massimo Zanello, infermiere al Manicomio prov., assieme a due donne e due suoi figli — una bambina e un ragazzetto tredicenne — transitava in carretta trainata da un mulo. Contemporaneamente, passava per la strada medesima un camion del signor Antonio Venuti di Codroipo. Suonò il pilota: ma d'improvviso, il mulo restio, si fermò in senso obliquo, sbarrando la strada. L'uomo, vedendo l'urto inevitabile, saltò giù dalla carretta nel fosso laterale alla strada; il ragazzetto — saltò giù anch'egli, ma dalla parte opposta, e fu investito, travolto ed ucciso, nonostante che il pilota avesse tentato evitare il travolgimento, sterzando così da sentare l'orlo del fossato.

Questa mattina la salma del povero Zanello, che ebbe stroncata la vita sull'entrare nell'adolescenza, giaceva ancora sulla pubblica via, in attesa dell'autorità giudiziaria. Anche per questo, la sua disgraziata fine ha destato nei paesi contermini la più profonda commiserazione. Rinunciamo a descrivervi il dolore dei genitori e massima della madre infelicissima. Il capo infermiere del Manicomio si affrettò a stendere rapporto per giustificare l'assenza di oggi del padre: purtroppo, un'assenza ben giustificata.

BUIA
L'interessamento del Commissario per le scuole

Va rilevato l'interessamento del nostro Commissario per le scuole, perchè non in tutti i comuni le amministrazioni locali se ne occupano. Recentemente egli ha, con una sua circolare invitato gli insegnanti del Comune ad allontanare dalle scuole tutti gli alunni che o presentassero sintomi di morbillo o di altre malattie contagiose, oppure che abbiano parenti nelle loro case affetti da tal morb. Che se qualche caso fosse dubbio o anche semplicemente sospetto, raccomandò loro di affrettarsi a far sottoporre a visita l'allievo dall'ufficiale sanitario del capoluogo. Inoltre fece distribuire ad ogni scuola materiale che dimostrò sussidiario, ma che risponde alle necessità scolastiche; fece riparare tutto ciò che abbisognava di riparazioni. Confidiamo che egli riconosca anche la necessità e l'urgenza di provvedere, nel reparto di Santo Stefano, alla nomina di una persona adatta alla pulizia dei locali.

MONTEGNACCO
Pro Ospizio Marino Friulano

Per atto gentile ed altamente benefico di una persona, l'Ospizio Marino Friulano può disporre di sette bellissimi oggetti: il mobilio completo in vimini per un salotto e sei oggetti di valore.

Questo Comitato, molto opportunamente ha deciso di indire una Pesca a premi, per incremento dei propri fondi, con la estrazione dei sette numeri vincitori: estrazione che, in base ad autorizzazione prefettizia, resta fissata per il 26 del mese i corso. La vendita dei biglietti relativi è già incominciata, e con buon esito, ad opera di volonterosi.

GEMONA
Seduta consigliare della Società Artieri ed Operai

Ieri, domenica, nella seduta consigliare vennero ammessi due soci effettivi ed uno onorario. Vennero inscritti onorari perpetui il compianto cav. LUIGI PERISSUTTI, per volere di amici del defunto e del suo nipote, figlio adottivo, avv. Federico Fedrigo-Perissutti, e la ex Società «Vincoli d'Arte» la quale donò alla Biblioteca d'Arte e di coltura di questa Società il residuo patrimonio di lire 1400.

Venne poi letto ai consiglieri lo schema del nuovo Statuto compilato dalla Commissione appositamente nominata, composta dei signori Celotti dot. Liberale, Fedrigo dott. Federico, Raffaelli ing. Renato, e della Direzione della Società (Falomo Giacomo presidente, Iseppi geom. G. B. vice-presidente, Bierti Luigi, Fachini Lorenzo, Tessitori Antonio, consiglieri).

Il relatore sig. Tessitori diede esaurienti spiegazioni circa lo spirito di ciascun articolo, ed il Consiglio, evidentemente soddisfatto dell'opera compiuta, fissò la domenica 31 corr., per la riunione dell'Assemblea generale dei soci per la delibera in merito, mandando un plauso ed un ringraziamento alla Commissione.

Notevoli nello Statuto l'intonazione patriottica di alcuni articoli, nonchè l'aumento del sussidio da lire 3 a lire 4 al giorno ed altre facilitazioni ai soci; l'aumento del contributo da lire 1 a lire 2 al mese, la riduzione del numer odei consiglieri da 20 a 15 e le norme per la compilazione dei bilanci.

E' uno statuto veramente riuscito, che fa onore alla Commissione, la quale lo ha compilato con cura assai diligente.

Sottoscrizione

Per inscrivere socio onorario perpetuo della Società Artieri ed Operai l'illustre defunto cav. Luigi Perissutti, pervennero ancora le seguenti oblazioni: Brusatti Giuseppe lire5, Malusà Bernardo 20.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della signora Maria Peccol ved. Pittini, la famiglia Pittini fu Pietro ha offerto al Patronato scolastico lire 50. Ringraziamenti.

BASILIANO
Chisura dei festeggiamenti di domenica

A seguito della relazione apparsa ne «La Patria» del 17 corr., dobbiamo rilevare con piacere l'esito felice della Pesca di Beneficenza pro Congregazione di Carità, Asilo Infanti e Fascio. Iniziatasi domenica, la Pesca è stata chiusa oggi, lunedì, nel pomeriggio con grande soddisfazione del Comitato perchè vide esauriti tutti i biglietti posti in vendita; il che permette di provedere un utile discreto a favore degli enti sopramenzionati. Il regalo di S. M il Re fu vinto dal signor Leandro Della Rovere di Basagliapenta. Anche il ballo, tanto domenica quanto oggi, fu animatissimo.

Vada una parola di elogio al solerte comitato che non risparmiò lavoro e sacrificio per la buona riuscita della festa ed in special modo alla signora Gina Rainis e alla gentile sua figlia, alla sig.na Manganotti e ad alcune maestre del Comune, nonchè al cav. Giovanni Modotti che fu sempre a loro fianco per aiuto e consiglio.

Mercato mensile

Pure oggi si effettuò il mercato mensile, con numeroso concorso di bestiame da tutti i paesi circonvicini. Molti gli affari. Con particolare soddisfazione abbiamo notato la presenza di alcuni tra i più grossi commercianti di bestiame del Friuli, i quali sono venuti per fare acquisti attratti specialmente dalle comodità che offre il mercato mensile di Basiliano per la spedizione del bestiame acquistato. Se la partecipazione dei contadini sarà curata. avremo certamente in tempo non lontano mercati tali da non temere il confronto con quelli di miglior fama della nostra provincia.

CANALE D'ISONZO
Vecchio delitto che viene in luce

Un fatto che ha destato viva impressione in tutta la vallata superiore del Bacia, ove la protagonista era conosciutissima, è venuto alla luce in questi giorin. Il vice-commissario di P. S. Barlatti, appreso che Maria Valentincich, di 33 anni, nel 1921 aveva dato alla luce un bambino e che con l'aiuto di certo Giacomo Dakskobler, lo aveva ucciso, volle veder chiaro nella faccenda e, avuta la certezza di quanto si asseriva, ordinò l'arresto della Valentincich che, stretta dalle domande finì col confessare di essersi nell'agosto del 1921, sgravata di un bambino morto e che, per occultare il fatto, dopo averlo tenuto sotto al letto per due giorni, si era accordata con il Dakskobler, verso ricompeusa di 50 lire, per far seppellire la creaturnia; asserì inoltre che l'aveva assistita la levatrice di Piedimelze.

Quest'ultima dichiarò il bambino essere nato vivo. Il Dakskobler conferò il seppellimento, avvenuto per opera di un suo fratello, essendone a lui mancato il coraggio. La donna fu passata alle carceri di Tolmino.

TALMASSONS
Controreplica alla risposta del curato di Flumignano

Ritengo di non poter lasciar passare sotto silenzio la risposta del sacerdote Giuseppe Vasinis, curato di Flumignano, nel «Friuli» N. 296 all'articolo da me pubblicato sulla «Patria del Friuli» N. 298.

Ed osservo:

1) Il primo novembre 1917 le cose «presentavano un aspetto assai diverso da quanto si vedono nel 1923», quando l'osservatore voleva vederle con occhio diverso da come le vedevano i buoni italiani che furono internati dal nemico.

2) La frase «massime da coloro che avevano varcato il Piave» è tendenziosa poichè offende chi ha seguitato le sorti dell'esercito in ritirata ed è andato ramingo a traverso contrade sconosciute, lasciando averi, casa, parenti ed i ricordi più cari, pur di non cadere nelle grinfe degli austriaci, dei quali qualcuno non temeva l'ira nè le rappresaglie se, qualche giorno dopo la loro venuta, portava il berretto di ufficiale di quell'esercito e predicava dal pergamo in tedesco, per poi tradurre in italiano.

Altri sacerdoti, lo dovrebbe pur sapere Don Vasinis, nelle sue stesse condizioni, hanno sempre predicato in Friulano, per agevolare la popolazione rimasta nel sottrarre generi e valori alle requisizioni del nemico.

3)E se i cadaveri degli eroici aviatori erano in istato di incipiente putrefazione, sembra che primo obbligo del sig. Ufficiale Sanitario (da nessuno incaricato), per necessità di cose, fosse quello di far rinchiudere i poveri Morti in apposite casse. (In altra frazione dello stesso Comune. persona non in funzione di ufficiale sanitario, provvide negli stessi giorni al seppellimento, con decorosa bara, di un colonnello dei granatieri).

4) Non sembra sufficiente giustificazione la scappatoia alla quale ricorre don Vasinis, escludendo la propria competenza per quanto riguarda le casse, le fosse ed altro, perchè c'è ancora a Flumignano chi ha buona memoria e ricorda che i nostri aviatori furono considerati nemici da italiani.

Credo che l'egregio Reverendo non abbia fatto quanto poteva fare o son costretto a giustificare il suo contegno riferendomi alla frase contenuta nell'articolo *Una campagna da deplorarsi*, del «Friuli» N. 289 che suona così: «...quali si sieno i pensieri espressi e gli atti compiuti sotto un altro regime politico, è nella dottrina della Chiesa l'ossequio alle Autorità costituite».

E per oggi basta!

Dottor Clemente Marianini.

Talmassons 16 dicembre 1923.

CORDOVADO
Conferenza... senza proiezioni

Oggi doveva aver luogo a Cordovado una conferenza agraria illustrata da proiezioni luminose.

Quando già il pubblico, rappresentato anche da gentili signore e signorine, gremiva già la grande sala degli spettacoli annessa al Municipio, la luce fu tolta per lavori urgenti in esecuzione lungo la linea e le proiezioni dovettero essere sospese.

Il conferenziere, dott. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito, *improvvisò* allora una conferenza su argomenti diversi intrattenendo *ed interessando il pubblico* per oltre un'ora, in attesa della luce... che non venne.

MORTEGLIANO
Solenne cerimonia a Lavariano

Domenica scorsa, con cerimonia solenne, fu inaugurata la bandiera degli ex combattenti.

Tutto il paese era ornato dal tricolore.

Alle 13.30, si formò il corteo preceduto dalla banda. Tra le sezioni intervenute con bandiera, notammo: Risano, Pozzuolo, Buttrio, S. Giovanni di Manzano, S. Maria la Longa, Mortegliano, M. V. N. F. di Mortegliano, Sez. Arditi d'Italia di Udine, Percotto, Bicinicco accolte tutte nella sala dell'Asilo «Regina Margherita». Alle 14.15 arrivò il cav. Bosero che fu ricevuto a scrosci di evviva e al suono di marcie patriottiche.

Le autorità si recarono su un palco appositamente eretto e venne celebrata la benedizione del vessillo. Dopo la benedizione stessa il parroco don Sebastiano Ferino disse elevate parole di circostanza.

Parlarono quindi applauditi il signor Madrisotti, il sig. Bernardis, il sig. Ganda.

Alle autorità venne poscia offerto un vermouth d'onore.

Mercato Bovino

L'ultimo mercato bovino, il primo dopo un mese di forzata sosta, fu fiorentissimo. Circa 800 bovini, affari ottimi, ressa di compratori mai vista, piovuta da tutta la provincia e dal di fuori.

Opportunamente l'Amministrazione Comunale ha provveduto a trasportare al 27 l'ultimo mercato del mese di dicembre che scade il mercoledì, giorno di S. Stefano. Anche per tale giornata si prevede un'affluenza notevolissima.

PAVIA DI UDINE
Per l'Asilo di Risano

Al Comitato permanente pro Asilo (Sezione Combattenti), ad iniziativa della P. M. Madri Cr. di Risano, sono pervenute le seguenti offerte, in luogo di torce e fiori, per onorare la memoria del defunto Antonio Bernardo: fratelli Burello Lire 15, dott. Roberto Merluzzi 5, cav. Pietro Bosero 10, fratelli Agricola 20, Nardini Angelo 5, Fabbro fratelli 2, N. N. 2, Canciani Pietro 2.

Il Comitato pro Asilo vivamente e con effusione ringrazia, particolarmente sensibile che per la prima volta e ad iniziativa delle Madri Cristiane, si sia introdotta la buona usanza dell'onorare beneficando.

CASIACCO
L'esito di una festa

Favorita da una bellissima giornata di sole, ebbe luogo, domenica 16 corrente, la grande sagra e fiera di S. Lucia.

Il cielo sereno, il mite clima hanno contribuito a permettere il concorso di moltissimi forestieri qui venuti per assistere alle funzioni religiose o per i loro acquisti o per prendere parte ai vari divertimenti.

Tutti fecero ottimi affari, tanto i rivenditori ambulanti quanto i commercianti ed esercenti locali. I balli durarono animatissimi fino alle 24.

Non essendo esauriti gli ultimi biglietti, l'estrazione della lotteria pro Monumento s'è dovuta rimandare al prossimo gennaio, mese in cui verrà inaugurata la bella opera a ricordo dei nostri gloriosi Caduti.

ZUGLIO
Qualche caso di afta

Nel nostro Comune e precisamente nella frazione di Formeaso, ricomparve l'afta epizootica, però in forma benigna. Mi si dice invece che nella frazione di Dierico in Comune di Paularo, la malattia siasi manifestata in forma più grave, così da notarsi qualche cosa di mortalità.

L'egregio veterinario consorziale di Paluzza, dott. Bertocco, avuto sentore dei primi casi sviluppatisi a Formeaso, benchè non avesse ricevuto nessun avviso dall'autorità comunale di Zuglio, si fece premura di accorrere dove si riscontrava la infezione e disponeva tassativamente la chiusura delle stalle infette ed anche di pascoli dove gli animali ammalati si presumeva fossero stati a pascolare. Con queste misure, potè scongiurare una maggiore propagazione del male, e si ottenne anzi che la epizoozia scomparisse da Formeaso. Ma ci sia lecito domandare: a Formeaso ci sono pure tre rappresentanti del Comune; e non dovevano essi prendersi a cuore il patrimonio zootecnico della frazione, gli interessi della medesima, gli interessi del Comune? e perchè allora non diedero avviso del morbo alle competenti autorità?... Tutta la responsabilità loro nell'amministrazione della cosa pubblica credono forse essi che consista nel patrocinare la nomina.... chi sa mai?... di una guardia campestre?...

Nel mentre moviamo queste domande che ci sembrano giustificate, ci sentiamo in dovere di esprimere una lode all'egregio dott. Bertocco, il quale, senza badare a spese ed a fatiche proprie, cerca tutti i mezzi possibili onde la Carnia possa ritornare alle sue condizioni di ante-guerra, così per numero di capi bovini, come per la produzione dei suoi, tanto apprezzati, laticinii.

***

E qui ci sia concesso di elevare un altro appunto: questa volta all'Amministrazione comunale di Arta, dove accadde una cosa veramente strana. Sapete che in quel comune si festeggia la «sagra di Santa Lucia» anche col pubblico mercato di bovini e suini. Ora, mentre all'albo municipale si leggeva tanto di ordinanza firmata dal sindaco, con la quale «sentito il parere del veterinario consorziale di Paluzza» e per evitare importazioni di bovini infetti e contatti e diffusione del morbo inevitabili, si sospendeva senz'altro il mercato bovini; ecco che il mercato si tiene magari non nel solito posto, cioè nella piazza centrale di Arta, ma sulla spianta della Segheria Cozzi. Ma dove siano, che si emettono ordini e poi non si fanno rispettare? Da chi è dipesa questa anomalia?...

RIVOLTO
Ragazzetto disgraziato

18. Oggi, verso le 14, alcuni ragazzi stavano ammirando una giostra che ha piantato le sue tende nella frazione di Lonca. Fra i curiosi vi era tale Carlo Prampero di Luigi, d'anni 14, il quale si trovava presso il bersaglio che fa pure parte della giostra stessa. Ad un tale che, col fucile in mano, si preparava a sparare, scoppiò una capsula e le scheggie andarono a colpire l'occhio sinistro del povero ragazzo, che cominciò a strillare accusando un'atroce sofferenza.

I più vicini, prontamente lo soccorsero e lo trasportarono presso la sua famiglia. Il Prampero fu subito visitato da un medico, che ne consigliò di trasportarlo all'Ospitale di Udine, ciò che fu fatto sollecitamente. — Quivi i sanitari constatarono trattarsi di gravissima ferita, e lo accolsero al Pio Luogo, riservandosi la prognosi.

PORDENONE
Morto per paralisi

Nei pressi delle Fornaci Cappellini, disteso in un fossato venne ieri rinvenuto un cadavere. Fu poi identificato per il mendicante Domenico Pizzutti di anni 70, il quale mentre si trovava sulla via era stato colpito da paralisi cardiaca.

IL UARB DI UERE
(doi ats di PIERI CORVATT)

(Proprietà riservata)

SCENE XI.

ZUANUTT, MILIANE E BETINE

ZUANUTT

(*entra, franco, allegro, a mani tese*) Oh! siore Miliane, mi consoli di riviodile dopo tant timp....

MILIANE

(*fredda, senza tendergli la mano*) Anche lui al sta benon.... baste chalalu in muse...

ZUANUTT

(*interdetto*) La disturbio?... Mi par di sei vignud t'un brutt moment....

MILIANE

(*fredda*) Duch i moments difatt non son compagns..

ZUANUTT

E alore... che mi scusi... j jevi l'atedio... 'o tornarai (*fa per andarsene*).

MILIANE

(*con risolutezza*) No, za ch'al è culi... che si fermi... (*a Betine*) Gnagne Betine, dait une ochade in cusine, us prei, e... lassait spalancade la puarte dal tinell.... (*Betine via*).

SCENE XII.

MILIANE E ZUANUTT

ZUANUTT

Miliane, chare Miliane, dami che 'o strenzi che to blanche manute... lasse che 'o ti disi che 'o ài suspirad chest moment par mes e mes e mes....

MILIANE

(*sforzandosi di rasserenarsi*) Sior Zuanutt.... l'è capitad t'un'ore che l'anime me e' j-è angustiade, e no puess, propri no puess, faigi un acett come 'o varess desiderad di faj. Che si comudi un moment; lui lì (*gli indica una seggiola*) jo culì (*lontano da lui*) e che mi conti alc di biel e di bon.

ZUANUTT

Je mi murtifiche in-t un mud che mi çholl anche la peraule. Come! l'ultime volte ch' 'o ài vud il ben di fevelà con je mi à lassad capì di ve une ciarte inclinazion par me; mi à fate anche, se si ricuarde, une promesse che mi à dade fuarce e consolazion tra i pericui de uere; j ài scritt des voltis fin ch' 'o ài pudud... e anche je mi à mandade une cartuline... no si visie plui?.. Cumò che 'o soi culì, par furtune, in plene salut, mi ricev come no si fossin mai nè viduds nè cognossuds... Parcè chest gambiament?

MILIANE

(*dopo averlo fissato negli occhi*) Cuand isal rivad?

ZUANUTT

(*sconcertato*) Irsere, di gnott, cu l'ultin treno....

MILIANE

(*con indifferenza*) Isal vignud di lontan?

ZUANUTT

(*prendendo animo*) No, la ultime tape e' fo breve... ma la prime no finive mai... Une setemane di viazz.... sbalotads pai trenos, mangià a sterp falid...

MILIANE

(*guardando di sottecchi*) Al jere prisonir... dulà?

ZUANUTT

A... (*imbrogliandosi, poi in fretta*) Katzenau; un pais miserabil... miars e miars di puars soldads... Oh ce-tanch che àn lassade la piell in ches barachis di miseriis e di dolors!....

MILIANE

E cuand àjal podud tornà in Italie?

ZUANUTT

(*si contraddice, ma parla con molta spigliatezza*) L'è za un piezz ch' 'o soi tornad... ma dome in chesch ultins dis mi àn mitud in libertad.

MILIANE

(*pronta*) In libertad?... ce intindial di dì?

ZUANUTT

'O intind di dì, chare Miliane, che anche cheste vitate di militar e' j-è finide e che cumò 'o soi libar. No viodevi l'ore di tornà in pais par savè alc di je... par riviodile... Tant timp che no vevi sos notiziis!

MILIANE

Anche lis sos e' jerin scharsis.... No si saveve plui nuie di lui. Dulà si chatavial ultimamentri?

ZUANUTT

A Voltere....

MILIANE

Ma alore.... no l'è rivad da chell paisatt todesc?

ZUANUTT

Ma sì... no lu àjo za ditt?... Prime da Katzenau a Voltere e po' da Voltere a chase...

MILIANE

(*scoppiando e andandogli contro coi pugni chiusi*) Ma... veramentri... bausaràtt e fanfaron che tu ses, ce crodistu che 'o sei tant stupide di podè inboconàmi cu lis tos falsetads?

ZUANUTT

(*si alza*) Come! no mi crod?... Ma se e' j-è la pure veretad!..

MILIANE

Oh ce content se al podess dàle ben a-d intindi a mi, capo primo, e po a dutt il pais, a dutt il Friûl, a dutt il mond.... Che si vergogni e che al impii dos chandelis a chell mostro che lu à deliberad di une lunge e meretade condane... (*sottovoce, faccia a faccia, quasi fischiando le parole*) Disertor... traditor de patrie.... (*si abbatte su una sedia col viso tra le mani, singhiozzando*).

ZUANUTT

(*le si appressa*) Scoltimi, Miliane, scoltimi; no sta condanami senze ch' 'o puedi difindimi. Ti prei; 'o soi un disgraziad cun dutis lis aparenzis di colpevul, ma lu soi mancul di chell che si crod e che si dis; ti contarai il pur da l'impur.... ma no sta vai cussì, tu mi fasis dul.... Scoltimi, Miliane...

MILIANE

(*si leva risoluta e fiera*) Cui sa ce filastroche ch'al à immaneade! va vie, va vie e subit. 'O sai za avonde par judicati e condanati e disprezzati. No vuei viodìti, no vuei sintìti... Vich agns di preson no si dàn su pai deds e tu devis vele fate marce.... Che' (*gli indica la porta*) e' j-è la puarte.

(Continua)

TOLMEZZO

Il Fascio di Tolmezzo sciolto dopo una movimentata seduta

(Per telefono) Ieri sera, sotto la presidenza del delegato provinciale, Arturo Ravazzolo, si radunava la Sezione del Fascio di Tolmezzo, la quale approvava una energica dichiarazione con cui si sconfessa l'opera del segretario politico sezionale e si fa voti perchè i fascisti siano sottomessi, osservino la disciplina e la via gerarchica del partito.

Un gruppo di fascisti che non volle approvare l'ordine del giorno, fu espulso dal presidente Ravazzolo, il quale dichiarò sciolta la sezione di Tolmezzo, nominando commissario straordinario il cav. Sillani, con incarico di procedere alla ricostituzione.

La maggioranza dei fascisti è però nelle direttive della Direzione del Partito.

PORDENONE

Veglionissimo Mutilati

Il carnovale viene inaugurato dal Veglionissimo pro Mutilati che avrà luogo al Licinio il 5 gennaio p. v.

«I Tre Moschettieri»

si daranno sabato al Teatro Licinio.

Decesso

Stamane, fra la generale costernazione, ha cessato di vivere, dopo molto soffrire, l'ottima signora Sanson Lenna, insegnante elementare da oltre 25 anni, moglie all'amico Alberto Lenna, pure maestro.

Fu donna di virtù domestiche non comuni, laboriosa, intelligente; solo un male che da tempo la torturava, l'aveva tolta alla scuola che tanto amava. Tutti gli allievi la ricordano con profondo affetto e la cittadinanza tutta piange la sua scomparsa. Ai figli ed in particolar modo al marito porgiamo i sensi del nostro cordoglio e sopra la bara della nostra amata maestra deponiamo il fiore della ricordanza.

FAGAGNA

L'inaugurazione del ponte sul Lini

Domenica, nel pomeriggio, alle ore 14.30, seguirà la inaugurazione del ponte costruito sul Lini, tra Fagagna e Caporiacco, per deliberazione dell' Amministrazione della Provincia.

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità.

VILLASANTINA

Festa rimandata

Il Comitato per la Pesca di beneficenza e per l'inaugurazione dei gagliardetti di questa sezione, data la malattia che ha colpito il sig. Arrigoni, segretario politico della Sezione e Presidente del Comitato, ha deciso di rimandare la festa del 23 corr. ad epoca da stabilirsi.

TRAVESIO

Conferenza Agraria

Domenica, 23. alle ore 14, il dott. Mazzoli Taic, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo-Maniago, terrà una conferenza sul tema: « Allevamento bovino ».

GRADISCA D'ISONZO

Per un arcivescovo italiano nell'arcidiocesi

La sezione fascista della nostra città ha votato il seguente ordine del giorno: « Il Fascio di Gradisca plaude vivamente all'opera patriottica del fascismo goriziano, tendente ad allontanare l'arcivescovo monsignor Sedey, il quale svolse al tempo del governo oppressore una campagna austriacante e, dopo la redenzione, continuò la sua opera deleteria ed ostile verso la Patria. Fa voti che su Gorizia l'eroica risieda un arcivescovo italiano ».

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI piazzista Friuli, olii grassi minerali. Vini marca; provvigione o soprapprezzo. Scrivere: Avviso 65, Unione Pubblicità, Udine.

SMARRIMENTO

MANCIA competente a chi porterà in via Aquileia 41, un cane levriere bianco smarrito lunedì u. s.

FITTI

APPARTAMENTO di 3 o 4 vani, qualsiasi posizione città o periferia, possibilmente con piccolo scoperto, cerco. Rivolgersi: Avviso 58, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI una o due stanze con o senza mobilio. Scrivere: Avviso 61, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SCAT chassis nuovo fabbrica tipo 18 HP, motore testa riportata, avviamento, fanaleria elettrica, contachilometri indicatore velocità, orologio, quinta ruota, sei mesi garanzia, 22.500 irriducibili. Romanut, Viale S. Daniele 14, Udine.

PRODOTTI sanitari, discrezione assoluta, listino n. 60 gratis. Catalogo generale lire due. P. M. Schamberger e C. Genova.

SAPONE lire centottante quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

VENDITE D'OCCASIONE

OCCASIONE. — Casetta annesso ettaro Piave libera subito 28.000, disponibile mobilio, attrezzi, impianto avicolo, attacco, mediatori esclusi. Scrivere: Avviso 43 F, Unione Pubblicità, Venezia.

OCCASIONE per sposi! Camera matrimoniale, sala da pranzo, cucina completa ed altri mobili, seminuovi. Rivolgersi Negozio Leoncini, Udine.

VARII

NOBILTA'. Stemmi, notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino nove. Cercansi corrispondenti.

Cronaca Cittadina

Il discorso del Senatore Di Brazzà sui rapporti italo - russi

Crediamo far cosa grata ai lettori far conoscere il discorso pronunciato in Senato dal co. Filippo di Brazzà, illustre rappresentante del Friuli nell'alto Consesso. Egli disse:

— La conversione in legge del Decreto legge del 31 gennaio 1922 N. 157 che approva l'accordo preliminare concluso il 26 dec. 1921 fra il Regno d'Italia e la Repubblica Federale Socialista dei Soviety di Russia, e che è ora sottoposta al vostro esame per essere convertita in legge, è non solo di grande importanza, ma riveste il carattere di urgenza; come è stato, secondo me, dimostrato non soltanto dalle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio alla Camera, ma anche dalla relazione del nostro Ufficio centrale. E' giusto perciò riconoscere che quello che è accaduto specialmente nei primi anni in Russia, non incoraggiava ad entrare in rapporti con essa. Questo eminente Paese, in seguito ai suoi sistemi rivoluzionari, e coll'abolizione di ogni diritto di proprietà, e la mancanza di garanzia per l'incolumità personale — principi in contradizione con quelli in vigore presso tutte le nazioni civili — s. era isolato, per così dire, volontariamente da tutti i governi, cercando però con tutti i mezzi, leciti ed illeciti, di estendere quei principi agli altri Paesi. Dato questo stato di cose, non era possibile un ravvicinamento, nè dal lato commerciale, nè dal lato politico, tanto più che queste due esigenze, perchè si raggiunga l'effetto, devono andare di pari passo.

(Di ciò si è convinto l'on. Presidente del Consiglio.

« Ora pare che il Governo dei Soviety abbia mutato rotta, ed abbia compreso che è del suo più grande interesse rientrare nel consorzio delle Nazioni. Io mi rendo perfettamente conto delle ripugnanze che molti hanno ed anch'io le ho avute, di approvare il riconoscimento di un Governo che si è reso colpevole di tante nefandità; ma non posso fare a meno di convenire che qualora si voglia, come obbligo, prendere in considerazione i veri interessi del nostro paese e specialmente quelli futuri, facendo una politica lungimirante, occorre tirare un velo ben fitto su quanto è avvenuto, e cominciare vita nuova.

«Se l'Italia ha bisogno di avere innanzi a sè libera la via dell'oriente per potersi riforn.re delle materie prime che tanto ci fanno difetto; la Russia, per risorgere, ha bisogno che le sue immense risorse vengano messe in valore dalle iniziative straniere, che da tempo si adoperano a questo scopo. Affrettiamoci dunque, per non restare, come al solito, gli ultimi a raccogliere solamente i resti. Ciò però non può farsi se non acconsentendo alle domande insistenti che ha fatto sempre la Russia, e riconoscere «de jure» l'attuale governo. Bisogna però intendersi ben chiaramente, a questo proposito. Questo riconoscimento l'Italia non può farlo se essa non sia sicura della costante, efficace e vera protezione della vita e degli averi de' suoi sudditi e che, quanto al passato, siano garantiti a fatti e non a parole dei risarcimenti dei danni da loro sofferti. Non è bisogno di dire a Voi di quanti dolori e di quanti sacrifici siano ancora causa, per molti dei nostri connazionali, i rivolgimenti politici della Russia.

Occorre inoltre che il Governo dei Soviety, come ho detto più sopra, accordi all'Italia le concessioni necessarie perchè possa rifornirsi di materie prime, e che non accada quello che è avvenuto con la Polonia (come ho letto nei giornali) che il Governo russo si rifiuti di mantenere i patti stabiliti tra loro. Insomma, deve valere la teoria del «do ut des», come ha detto l'on. Presidente del Consiglio, della quale io ho sostenuto la necessità nella seduta del 17 giugno 1921 quando ho raccomandato al Governo di non dimenticare gli interessi dei sudditi italiani nelle Repubbliche del Baltico, Finlandia, Lettonia ed Estonia. So che si è trattato, e che si sta trattando per concludere un trattato di commercio con quest'ultima, la quale è stata riconosciuta «de jure» qualche anno fa, senza stipulare nessuna concessione in corrispettivo, essendo Ministro degli esteri l'on. Sforza, la cui politica ha portato all'abbandono di Fiume, per non aver la Dalmazia — politica stigmatizzata così giustamente dall'on. Mussolini; ed all'approvazione del trattato di Rapallo, ottenuta in seguito a dichiarazioni, dirò così, in complete, dallo stesso co. Sforza fatte alla Camera. Ammetto che vi possa essere una diversità di opinione nelle direttive politiche, e una conseguente diversità sulla linea di condotta da tenere. Si poteva essere fautore o meno della nostra entrata in guerra, ma non era lecito esorbitare sulle facoltà che la costituzione accorda ai ministri, prendendo impegni segreti, che non si potevano o che non si volevano comunicare al Parlamento. Questo no, giammai!

«Ora, coll'on. Mussolini al potere, riposo tranquillo e voterò il trattato che ci viene presentato, sicuro che egli, in tutti gli accordi che sarà per concludere e le decisioni che gli eventi richiederanno, saprà tutelare gli interessi passati, presenti e futuri dell'Italia, e tenere alta la sua dignità ed il suo prestigio con tutti, nessuno eccettuato, come ha fatto per Corfù. Di ciò ne abbiamo una prova indiscutibile nelle considerazione che l'on. Mussolini ha acquistato all'Italia nel consesso delle Nazioni, da quando egli è al potere ».

Società Veterani e Reduci

In ricorrenza delle Feste di Natale, la Società Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie lunedì 24 corr., alle 9, nella propria sede (Piazza dell'Ospedale) farà una distribuzione in denaro ai soci disagiati ed alle vedove dei soci.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Felicitazioni per il miglioramento del Duca d' Aosta

Ieri il Presidente della Commissione Reale ha inviato il seguente telegramma:

«Colonnello Montassini, aiutante campo S. A. R. Duca D'Aosta, TORINO

Questa Reale Commissione per la Provincia Friuli che ha seguito con commossa trepidazione pericolosa fase grave malattia ora felicemente superata porge allo eroico amatissimo Principe le maggior felicitazioni facendo voti per la sua sollecita guarigione e partecipando con reverente ossequio intima gioia Augusta Principessa

Di tali sentimenti e dei miei personali prego V. S. Ill.ma renderci cortese interprete. Presidente Commissione Reale:

LOPS

La Commissione Reale al nuovo Prefetto comm. Nencetti

La Commissione Reale ha inviato al comm. Giulio Nencetti, nuovo Prefetto del Friuli, il telegramma seguente:

«*Commissione Reale che ebbe campo apprezzare ed ammirare opere liquidatore Ammin. prov. Gorizia si congratula vivamente e compiacesi per sua nomina Prefetto Friuli, che dà modo continuare preziosa sua opera interesse Provincia.* — Presidente: LOPS »

Servizi automobilistici

Il Consiglio dei Ministri ha ieri confermato, anche pel 1924, la tassa già fissata nel dicembre 1922 per la circolzione degli automobili da piazza di forza non superiore a 25 cavalli. Il decreto approvato rende obbligatoria la targa indicativa di noleggio per le vetture che a tale servizio si vogliono adibire; e, riparando ad una lacuna delle precedenti leggi, regola i permessi di trasporto di persone con autocarri, disponendo le occorrenti cautele e applicando una tassa di concessione governativa per ogni durata del permesso.

Analogamente viene disposto per permessi di corso fuori linea degli auto postali. E' mantenuta la semplice tassa ciclistica di sole lire 10 per le biciclette con piccolo motore ausiliario purchè non superiore a tre cavalli e purchè il peso non ecceda i trenta chilogrammi. In conformità ai voti degli esercenti di motocarrozzette da piazza, queste saranno tassate in conformità all'aliquota degli auto di corrispondente piccola potenza.

La soppressione dell'Ufficio pensioni di guerra

In seguito a disposizione del Ministero delle Finanze, — Direzione Generale delle Pensioni di guerra — col 31 corrente cesserà il funzionamento dell'Ufficio Provinciale pensioni di guerra di Udine e gli atti esistenti saranno inviati a detto ufficio centrale.

Dal 1.o gennaio 1924, tutta la corrispondenza relativa a pratiche di guerra, polizze ecc., dovrà perciò essere indirizzata direttamente al Ministero delle Finanze. Direzione Generale delle pensioni di guerra, Roma.

Pregievoli composizioni del maestro cieco Sporeni

Alcune settimane or sono il maestro cieco Roberto Sporeni mandò all'Accademia Musicale di Vienna alcune composizioni, per pianoforte, organo ed orchestra; preludio e fuga sul tema «Bach», da lui stesso composte ed istrumentate. Dette composizioni, furono sottoposte al giudizio di professori, dirigenti l'Accademia, tra i quali l'illustre Direttore sig. Josef Schwarz e quello della Banda Cittadina, riuscendo elogiatissime per lo stile e la modernità. Anzi, prossimamente verranno stampate e pubblicate.

Ci rallegriamo vivamente col bravo maestro, che illumina le sue tenebre, con la fiaccola dell'arte.

Sindacato Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio

I soci sono pregati di seguire il labaro sociale nell'accompagnamento funebre della salma di Terenzio Castagnoli, — padre del socio Luigi, — che seguirà alle ore 15 di oggi, partendo da via Roma, 12.

Riunion Esercenti

I soci del Gruppo Esercenti sono convocati per oggi alle ore 15 presso la loro sede, in Piazza Duomo I, per discutere alcuni argomenti della massima importanza.

L'adunanza all'Accademia

L'Accademia terrà adunanza giovedì 20 corr., alle ore 2045 con questo ordine del giorno:

1. «Erasmo di Valvasone» lettura di F. Fattorello — 2. Resoconto dell'Economo — 3. Nomina di soci corrispondenti — 4. Proposte di nomina di 5 soci ordinari — 5. Elezioni del nuovo Consiglio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

NATALE ORFANI DI GUERRA. — Dott. Guido Parenti, lire 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Mauro Maria: co. Maria Cicogna Romano 25.

Per il monumento del 1866

Pubblicheremo domani una breve ed esauriente risposta del Presidente dei Reduci di qui, riguardo al Monumento, che i Friulani dimoranti a Buenos Ayres, da tempo deliberarono di donare alla Città di Udine — e di cui un'articolo di l'altro giorno del nostro giornale.

CROCI DI GUERRA

Il Comando del Distretto Militare di Udine reputa opportuno rammentare che, ai sensi della circolare in merito, col 31 dicembre corrente anno, scadono improrogabilmente per i militari residenti nel Regno, i termini per la presentazione di domande e proposte relative a concessioni della Croce al merito di Guerra per benemerenze generiche acquistate in dipendenza delle campagne della recente guerra.

Tutte le domande e proposte giunte dopo la data suddetta, dovranno essere senz'altro restituite agli interessati.

Per il monumento e Parco della Rimembranza

Giovedì prossimo, nella sala comunale per le Commissioni, si radunerà il Comitato esecutivo per il monumento e parco della Rimembranza in memoria dei Caduti udinesi.

Alla riunione interverrà anche lo architetto comm. Raimondo D'Aronco, il quale riferirà sul progetto di riduzione a «Pantheon» del nostro tempietto.

Università Popolare
Briciole d'Arte

Il cav. prof. Del Puppo, con la consueta forma di porre, dotta e arguta, tenne ieri sera all'Università Popolare una conferenza intitolata: «Briciole d'arte». Scelto e numeroso era l'uditorio.

L'oratore parlò di diversi oggetti d'arte friulani e udinesi, della statua di Maria Luisa tratta alla luce dalle cantine di case udinesi, e di altri argomenti artistici. La conferenza, ascoltata con grande interesse fu salutata alla fine da calorosi applausi.

Beneficenza

ORFANI DI GUERRA DEL COMUNE. — In morte del cav. Gabriele Tonini: dott. Paolo Marzuttini lire 10 — di Rosina Minozzi: Leone Del Mestre 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. uff. Eugenio Bianchi: fratelli L. e G. Micoli 25 — di Rosina Minozzi: cartoleria ex Cremese, Giov. Pelizzo 5 ciascuno; Alfonso Benedetti 20 — del cav. Gabriele Tonini: avv. cav. uff. G. B. Della Rovere 10 — del cav. prof. Giuseppe Rovere: avv. cav. Gino Zagato, Beppino Missio, avv. Mario Comessatti 10 cadauno.

EDUCATORIO « SCUOLA E FAMIGLIA ». — In morte di Anna Pozzo: maestra Anna Sostero 10 — del R. Ispettore scolastico cav. Antonio Rigotti: maestra Anna Sostero 10 — del cav. prof. Giuseppe Rovere: Ida Bianchi 10.

RIFUGIO «BAMBIN GESU'». — In morte della madre, Margherita Del Giusto ved. Marcuzzi: Giuseppe Marcuzzi, Emma Marcuzzi Bonini 50 cadauno.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — Le alunne della scuola di via Dante manifestando la loro gioia per la guarigione del direttore Umberto Cappellazzi hanno offerto lire 66.65.

Furti e truffe di una cameriera friulana a Milano

Una giovane friulana, Virginia Faleschini fu Giuseppe, d'anni 19, era occupata quale cameriera in casa della signora Adele Balvetti a Milano in via Bronzetti 27. Svelta e intelligente, sembrava una cameriera ideale ma... era troppo lesta anche di mano. Infatti la padrona s'accorse della mancanza di 950 L. e diversi oggetti. Stabilita la colpa della Virginia, fu licenziata. La ragazza però volle rifarsene e subito si presentò nella stessa casa alla signora Carla Virginia Deleidi fu Carlo, e, dicendosi mandata dalal Balvetti, pregò di cambiare 1000 lire. Esibì un biglietto piegato, dal quale la signora Deleidi intravvide chiaramente la cifra e consentì il cambio. Più tardi s'accorse che si trattava di mille corone. Allora s'affrettò a porgere denuncia.

Si scoprì allora che ad un'altra signora, Margherita Currer, abitante nel medesimo stabile, la scaltra cameriera aveva rubato un golf di seta nera. Denunciati i furti in Questura, il commissario dottor Tomasino si pose alla ricerca della ragazza, trovandola nei pressi della stazione ed arrestandola. Ella aveva già sperperato con un giovanotto da poco conosciuto, le mille lire.

Un'altra cameriera dalle unghie lunghe

Anna Della Pietra fu Leonardo, udinese, è un'altra cameriera ventenne che si sente irresistibilmente attaccata a ghermire la roba d'altri.

Ella era al servizio del rag. Enrico Berretta in Piazza Risorgimento a Milano, quando un bel momento sparì portando via vari oggetti di biancheria, gioie, zucchero e caffè.

Anche costei fu arrestata dal commissario Tommasino; la refurtiva fu ricuperata.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 870 a 890; Belgio da 104.50 a 106; Francia da 120.50 a 121; Londra da 100.70 a 100.95; New York da 23 a 23.10; Svizzera da 401 a 404; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 67.20 a 67.60; Ungheria da 0.11 a 0.12; Vienna da 0.0320 a 0.0327 e mezzo; Zagabria da 26 a 26.25.

Rendita 77.75, consolidato 90.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 120.675; Svizzera 402.225; Londra 100.90; New York 23.079; Vienna 0.033; Bucarest 11.85; Belgio 105.60; Spagna 301; Praga 0760; Budapest 0.12.

Rendita 77.70, consolidato 90.50.

Una riunione del Gruppo Universitario C. F.

Il M. Reggente del Gruppo Universitario C. F., prof. Bressani, ha inviato ai colleghi della Associazione una circolare.

In essa, oltre gli auguri per le feste imminenti diretti a tutti i goliardi, spiega la condotta rettilinea e lodevole del Gruppo durante la agitazione studentesca ed i risultati soddisfacenti ottenuti da tale condotta.

Invita i colleghi a raccogliersi sabato, 29, dicembre, alle ore 10, in via di Prampero, per ascoltare la relazione sull'esercizio dell'anno 1923 e per il rinnovamento della Reggenza per l'anno 1924.

Essendosi il Gruppo tanto fortemente e seriamente affermato in breve periodo di vita, insiste particolarmente, affinchè nessuno dei cento associati manchi all'adunata, per le deliberazioni importantissime segnate nell'ordine del giorno.

ECHI DI CRONACA

UN OTTIMO GIORNALE PER LA CASA, a cui sono abbonate le migliori famiglie, è il «*Grillo del Focolare*» che contiene tutto quanto può interessare le signore: disegni in grandezza di esecuzione per lavori d'arte, insegnamento per lavori a maglia e uncinetto; modelli perfetti per il taglio d'abiti e biancheria, pratiche ricette di cucina, note d'igiene, geniale letture, ecc.

Un anno L. 20.05 — Estero L. 26.05 — Saggio L. 1.90 — Vaglia a Milano (18) Via Lazzaretto, 16.

Concerto Caffè Dorta Fantini

Mercoledì, dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Waldteufel: «Manolo» Valzer.
3. Nicolai: «Comari allegre» sinfonia.
4. Catalani: «Loreley» fantasia.
5. Goldberg: «Venetian» fox-trot.
6. Strauss: «Zingaro Barone» potpourri.
7. Verdi: «I Lombardi» terzetto e coro.
8. Monti: «Zingaresca».
9. Piovano: «Innamorati» tango.
10. One step — Finale.

A TRIESTE

la « Patria del Friuli » si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

ARTE E TEATRI

Operette al «Sociale»

Da sabato e fino a Capodanno avremo al Teatro Sociale un corso di rappresentazioni della ottima compagnia di operette Pietromarchi che fu nella città nostra lo scorso anno. Si daranno alcune novità.

Domenica, nel pomeriggio, mattinata.

Concerto Orchestrale

Il Consiglio della Società degli Amici della Musica aveva quasi ultimate le pratiche con la Società dei Filarmonici di Trieste per un concerto orchestrale, ma improvvisi impegni assunti da diversi professori di quella Società impediscono di dare adesso il concerto, che del resto non è che rimandato ad altra epoca e speriamo non lontana.

CINEMA TEATRO EDEN

Numeroso pubblico ha assistito ieri sera a « Il segreto di Rosetta Lambert », un film che — attraverso drammatiche vicende — porta a scoprire un misterioso delitto. Questo interessante lavoro, edito da una Casa parigina, si replica stasera.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera «SANGUE SPAGNOLO» emozionante dramma passionale a forti tinte, interpretato da valenti artisti spagnoli.

Seguirà *Charlot alla cura delle acque* comicissima film in due atti che farà sbellicare dalle risa.

A giorni: il colosso cinematografico UN DRAMMA D'AMORE IN UNA MINIERA.

Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento a termosifone.

CINEMA-TEATRO MODERNO

A richiesta generale viene proiettata stasera la meravigliosa film: S. M. IL RE DEGLI STRACCIONI straordinaria film d'arte in sei parti tolta dal celebre romanzo di Charles Dikens. Il mirabile capolavoro interpretato in modo insuperabile dal piccolo artista Tibi Libinsky ha interessato e commosso il pubblico, accorso numerosissimo in questi giorni. Completa magnificamente il programma la comicissima in due parti: « Ridolini detective ».

Il Re di Grecia lascia Atene con un milione di dracme

ATENE, 18. — *Benchè il risultato delle elezioni avesse segnato la vittoria dei liberali sopra i repubblicani, pure specialmente l'esercito ha esercitato una forte pressione per indurre il giovane Re Giorgio ad abbandonare la Grecia.*

In proposito è stata presentata al Governo, una mozione votata dagli ufficiali dell'esercito e della marina di Atene, del Pireo, di Salonicco e di altre città, nella quale sono contenuti violenti attacchi contro la dinastia, la quale impedì alla Grecia la partecipazione alla guerra mondiale, violò il trattato di alleanza con la Serbia fu la causa del disastro nell'Asia Minore e creò un abisso che divide i greci. La mozione termina affermando che gli ufficiali proclamano decaduta la dinastia.

Il consiglio dei ministri radunatosi ieri ed esaminata la grave situazione politica, diramava un comunicato col quale si diceva:

„Dovendo l'assemblea costituente sorta dalle elezioni, riunirsi al più presto e discutere la forma di regime i più appropriato al paese il capo della rivoluzione ed il Governo hanno giudicato nelle discussioni su tale importantissima questione si rendeva necessario trasmettere a S. M. il Re l'opinione secondo la quale egli dovrebbe assentarsi dal paese fino a che il gime definitivo non sia stato stabilito.

Venizelos è stato invitato a tornare in Patria per salvarla.

In un comizio tenuto ieri dai partigiani dell'unione repubblicana, è stato votato un ordine del giorno nel quale si chiede categoricamente l'allontanamento del Re, nel l'interesse della pacificazione definitiva de paese e affinchè l'assemblea costituente decida in calma e senza intrighi di corte, sulla questione del cambiamento di regime.

Il Re, al quale la domanda è stata rivolta per iscritto ha dichiarato „che accettando l'invito rivoltagli e l'evoluzione degli avvenimenti si assenta provvisoriamente onde evitare anomalie"

Egli partirà con la Regina questa notte in Romania ove sarà ospitato.

E' stato approntato un piroscafo greco, e i sovrani saranno accompagnati dal maresciallo di palazzo Soutgas e dall'aiutante di campo del sovrano Roussin.

Il Re riceverà un milione di dracme e le spese di viaggio dalla sua lista civile.

Il governo francese declina ogni intervento

PARIGI, 19. — *Parlando della partenza dei sovrani di Grecia, il „Matin" dice che la Jugoslavia e la Rumenia avevano inviato insistenti appelli al governo francese. Alcuni parenti dei sovrani chiedevano di sostenere la dinastia greca. Il giornale soggiunge: il governo francese si è astenuto dall'intervenire in questa questione e non s'immischierà in quanto potrà seguire.*

Lo statuto per Tangeri
Gli Italiani esclusi

PARIGI, 19. — Con lo statuto per Tangeri firmato oggi, le parti contraenti riconoscono e confermano l'autorità e la sovranità del sultano su Tangeri. Il sultano nominerà un mondum per amministrare la popolazione israelita e mussulmana e così nominerà i funzionari che dovranno dipendere del mondum stesso. Un'organismo internazionale assicurerà ai sudditi stranieri quegli stessi diritti che erano loro assicurati dal regime delle capitolazioni. Viene inoltre creato 1 tribunale misto composto di magistrati spagnuoli, francesi ed inglesi il quale renderà giustizia in nome del sultano. Un amministratore nominato in carica per 6anni presiederà l'amministrazione generale. Il primo di tali amministratori sarà di nazionalità francese e sarà proposto dal console francese. Egli sarà assistito da un aiutante spagnuolo e sarà incaricato dell'igiene e della pubblica assistenza e da aiutante inglese il quale sarà preposto alle finanze. Un'assemblea internazionale legislativa sotto la presidenza del Mondum è composta da 4 francesi, 4 spagnuoli, 3 inglesi, 2 italiani 1 belga, 1 portoghese, 1 ola, 6 mussulmani e 3 israeliti. (I mussulmani e gli israeliti nominati dal sultano) prenderà deliberazioni le quali tuttavia dovranno ricevere l'approvazione da parte di un comitato di controllo composto dei rappresentanti consolari delle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras. Inoltre un ingegnere francese dirigerà i lavori pubblici dello stato e un ingegnere spagnuolo dirigerà i LL. PP. municipali. Le attuali zone militari, ed i Tabor urbani ed extra urbani sono soppressi. Li sostituirà una gendarmeria indigena composta di 250 uomini al comando di un capitano belga assistito da ufficiali francesi e spagnuoli. Infine il franco marocchino viene riconosciuto come moneta legale, mentre la Peseta continua ad avere la sua validità come mezzo di pagamento dell'obbligazioni. Allo statuto su esposto è aggiunto un regolamento per la questione del porto.

I ribelli messicani sconfitti, abbandonano città

MESSICO, 19. — Il ministero della guerra annuncia che i rivoluzionari hanno sgombrato Puebla iersera e che le truppe federali hanno occupato Almaga e Luca Gonzales.

Secondo notizie ufficiali provenienti dal Messico, le truppe federali si sono impadronite di San Marcos, posizione strategica fra Vera Cruz e Messico, ed hanno catturato una enorme quantità di munizioni, di armi portatili e un certo numero di cannoni. Parecchi treni trasportano truppe verso la località cui si trovano i ribelli.

Gli Stati Uniti non mercanteggiano con i soviet

WASHINGTON, 18. — Il segretario di stato Hughes ha fatto pervenire alle autorità soviettiste la seguente dichiarazione: «Non sembra, al momento attuale, che ci siano motivi per iniziare trattative come quelle proposte dal ministero degli esteri dei Soviet in una comunicazione ricevuta alla Casa Bianca. Il governo degli Stati Uniti non ha intenzione di rinunciare ai suoi principii facendone oggetto di mercanteggiamenti.

Notizie di politica interna
Il Consiglio dei ministri

nella seduta di ieri ha discusso ed approvato disegni di legge sulle istituzioni di assistenza e beneficenza, sul loro coordinamento dei servizi di assistenza ospitaliera, sulla sanità pubblica e sua tutela.

Il sottosegretario alla Presidenza onor. Acerbo ha illustrato tutte le riforme introdotte, e che sono coordinate con tutto il complesso delle riforme amministrative approvate nelle due sedute del ministero. — Hanno parlato in argomento il Presidente e vari ministri, dopo di che la riforma è stata approvata all'unanimità.

Il progetto di riforma si ispira a quegli stessi principi organici sui quali si fonda l'altro già approvato relativo alla riforma della legge comunale e provinciale, e mira essenzialmente a semplificare, specializzare e ridurre le amministrazioni di dette istituzioni, a coordinare le varie forme di beneficenza e di assistsenza, ad attuare un largo decentramento burocratico anche nei servizi relativi alla pubblica beneficenza, a semplificare e attenuare anche in questo campo i controlli di vigilanza e di tutela intensificando in compenso i controlli sostitutivi e repressivi, a regolare l'assistenza spedaliera.

L'on. Mussolini non ha deciso ancora la consultazione del Paese

In questi ultimi giorni, l'on. Carnazza ha ricevuto la tessera del partito fascista. In tale occasione, il presidente dei ministri gli ha diretto la seguente lettera:

«Roma, 17 dicembre, 1923

Caro Carnazza.

Dopo 14 mesi di comune lavoro e di comuni responsabilità nella opera difficile e pur feconda del mio Governo, vengo incontro al tuo desiderio di vedere definita la tua posizione nei confronti del fascismo. Se io non avessi contestata la perfetta identità dei tuoi punti di vista con quelli del Partito Nazionale Fascista, oggi non ti scriverei la presente per ragioni che sono ovvie. *Il tuo gesto non è e non deve essere posto in relazione con quella consultazione del paese che non ho ancora deciso, malgrado il clamore giornalistico suscitato dalla chiusura della sessione.* La tessera del Partito che ti verrà consegnata creerà una situazione di diritto, dopo una situazione di fatto che dura da 14 mesi. E' quindi un gesto di coerenza tanto più dignitoso in quanto non è sollecitato da me o da altri. Come capo del Governo sono lieto di rinnovarti la mia sincera e grata solidarietà per l'opera da te prestata nell'importante e delicato ministero da te diretto. Come capo del partito, sono lieto de' grande esercito che marcia tenacemente verso la sua mèta.

Saluti cordiali. — Firmato MUSSOLINI».

Nella sua risposta, il ministro Carnazza scrive fra altro:

«La collaborazione che ho avuto la fortuna di poter dare al tuo Governo, mi ha convinto che il Parlamento Nazionale Fascista avviatosi verso la mèta luminosa della ricostruzione del Paese, sempre meglio si immedesima colla nazione. Sono quindi lieto e onorato della soluzione che hai voluto dare al mio desiderio di veder definita la mia situazione politica nei confronti del fascismo».

Le proteste di un deputato

Nell'occasione che S. M. il Re andò a Salerno, sabato, per assistere alla inaugurazione del monumento ai Caduti, l'onor. Amendola deputato di quel Collegio vi si era pure recato e per assistere alla cerimonia e per rendere omaggio al Sovrano. Questo gli fu impedito; e lo narra lo stesso deputato Amendola nel seguente telegramma-protesta da lui rivolto all'on. Mussolini:

«S. E. Mussolini, Roma. Recatomi Salerno dietro invito quel sindaco per associarmi senatori, deputati della provincia nel ricevere S. M. il Re, sono stato fermato mio domicilio d'ordine prefetto e posto nella materiale impossibilità recarmi ricevimento Sovrano ed inaugurazione monumento Caduti. Inaudito arbitrio si tentò giustificare con manifestazioni ostili che fascisti avrebbero predisposto contro mia persona nonostante presenza Sovrano. Fatto senza precedenti costituisce sopraffazione cui enormità è soltanto superata da assurdità giustificazione imprudentemente addotta. Risparmio inutili proteste e denuncio inqualificabile arbitrio opinione pubblica italiana nella cua giustizia pienamente confido. Amendola».

La conferenza oraria delle Tre Venezie a Padova

PADOVA, 18. — Oggi presso la locale Camera di Commercio si sono riuniti sotto la presidenza de gr. uff. Fiorazzo i rappresentanti camerali delle tre Venezie per la conferenza oraria, interessante le tre regioni. Sono state discusse e approvate numerose modificazioni da apportarsi agli orari estivi che riguardano il Veneto e le regioni finitime. Con l'accordo di tutti i rappresentanti intervenuti, sanzionato dai funzionari del comportimento ferroviario di Venezia, vari eproposte saranno presentate da una apposita delegazione alla direzione generale delle ferrovie dello Stato.

I ricevimenti dell'on. Mussolini

ROMA, 18. — Anche oggi il presidente del Consiglio ha ricevuto numerose rappresentanze di istituzioni.

Le Madri e Vedove

Nel salone della Vittoria, a Palazzo Chigi, l'on. Mussolini ha ricevuto la delegazione del cong. delle madri e vedove dei Caduti, che ha presentato l'ord. del giorno votato nel congresso stesso, con quale si delibera «con unanimità di intenti l'adesione al nuovo ente madri vedove e congiunti di caduti e di dispersi, confidando che il Govern od il nuovo ente, riconosciuto il primato dell'associazione in ordine di tempo e per l'attività da essa spiegata, prosegua e consacrei il binomio Dio e Patria e più largamente provveda alla assistenza delle trecentomila socie.

I presenti hanno esposto all'on. Mussolini alcuni desiderata di carattere diverso ed hanno inoltre chiesto al governo che siano loro riconosciuti nel nuovo ente tutti i diritti giuridici e morali conferiti alle madri dei Caduti. Il presidente ha ascoltato con attenzione quanto gli è stato esposto e dopo essersi scusato per non avere potuto intervenire ai lavori del congresso come era nel suo vivo desiderio, per improrogabili impegni al governo ha manifestato tutta la sua venerazione per le madri le vedove e i congiunti di coloro che immolarono la loro vita per la difesa della Patria ed ha ringraziato commosso per l'atto di omaggio ricevuto. Ha quindi dato assicurazione che avrebbe esaminato con spirito di benevolenza espostagli che fin d'ora accettava in linea di massima, ed ha pregato i presenti di portare ai congressisti il suo saluto devoto e fraterno di capo del governo.

L'on. Cingolani ed il marchese Misciatelli

Il presidente del Consiglio ha pure ricevuto l'on. Cingolani, il marchese Piero Misciatelli, e padre Pimpanaro, rappresentanti dell'oratorio secolare Filippini, i quali hanno esposto al capo del governo l'antico voto di tutti i cultori delle grandi tradizioni religiose ed artistiche romane per la restituzione del mirabile edificio della Vallicella alla sua destinazione di istituto di cultura e di educazione.

I discorsi politici di Enrico Corradini

Nel pomeriggio il sindaco di Firenze prof. Garbasso, il comm. Brambilla, il commend. Aborni e il capitano Parolani hanno presentato al presidente del Consiglio la prima copia della raccolta dei discorsi politici pronunciati da Enrico Corradini e pubblicati a cura di un gruppo di suoi amici ed ammiratori fiorentini, che per dare un segno di affetto a lui in occasione della sua nomina a senatore hanno deliberato di distribuire una copia del volume a ciascun fascio. L'on. Mussolini ha vivamente lodato l'iniziativa che servirà a difondere fra i fascisti di tutta l'Italia il pensiero di Enrico Corradini e a fare conoscere i nostri più vitali problemi interni ed esteri.

Per le operazioni a termine su merci
Una cassa costituita a Genova

GENOVA, 18. — Per iniziativa del consiglio della Camera di commercio, oggi nella sede della camera stessa, si è tenuta una riunione per discutere ed approvare la costituzione di una cassa di liquidazione per operazioni a termine su merci. All'adunanza sono intervenute tutte le personalità del mondo economico e commerciale e particolarmente negozianti di grani e di caffè. Dopo lunga discussione sugli articoli dello statuto, l'adunanza ha approvato la creazione del suddetto ente che avrà un capitale di 10 milioni di lire. La sottoscrizione aperta seduta stante ha raggiunto subito 6 milioni. E' stato quindi nominato un comitato provvisorio che procederà alla definitiva costituzione dell'ente. Il nuovo mercato a termine su merci comincierà a funzionare col 10 gennaio 1924.

Una importante riunione per i rapporti fra i lavoratori e i datori di lavoro

ROMA, 18. — In seguito all'ultima decisione del gran Consiglio fascista si riuniranno domani sotto la presidenza dell'on. Mussolini i rappresentanti delle corporazioni fasciste e della confederazione della industria. Questa commissione deve studiare i rapporti permanenti fra le due gran di organizzazioni dei lavori manuali e intellettuali e dei datori di lavoro, sulla base della disciplina nazionale.

Il congresso delle madri e vedove
Un comitato per i pellegrinaggi

ROMA, 18. — Si è chiuso oggi il II. congresso nazionale dell'ass. Madri e Vedove dei Caduti.

E' stato riconfermato l'incarico per acclamazione al comitato centrale ed è stata approvata la costituzione di un comitato permanente per i pellegrinaggi alle tombe e ai cimiteri di guerra, distinto in un cominato d'onore, che fà capo a S. R. il duca d'Aosta e monsignor Bortolomasi vescovo Castrense, e in un comitato esecutivo. E' stata anche approvata la proposta che tutte le famiglie dei caduti della missione Tellini siano considerate come famiglie di caduti in guerra e quindi accolte nell'associazione e che altrettanto si faccia per le famiglie dei caduti nella guerra libica.

Le truffe di un Borbone che fa il maestro di ballo

GINEVRA, 18. — Ferdinando di Borbone, che si dice principe, ma che ha diritto soltanto al titolo di duca di Durcam, sebbene non riconosciuto come appartenente alla famiglia reale spagnuola, fa da alcuni giorni le spese della cronaca scandalosa di Ginevra. Nello scorso aprile questo grande di Spagna giunse a Ginevra e prese alloggio in uno dei più grandi alberghi, trovando modo di farsi presentare alle più cospicue famiglie della città, presso cui non tardò a fare debiti da 20 a 30 mila franchi. Un bel giorno scomparve, naturalmente senza pagare i debiti e senza lasciare il suo indirizzo. I creditori per rispetto al grado di parentela che aveva il poco scrupoloso duca, tacquero, ma finalmente ne venne uno, certo Dante Cannonica, proprietario del buffet alla stazione di Ginevra, che volle ricuperare il suo denaro. Egli fece dapprima delle ricerche, poi sporse querela per truffa. Allora saltarono fuori le altre marachelle.

Da informazioni diplomatiche risulta che il duca di Durcam ha sposato una delle più ricche ereditiere di Spagna, dalla quale vive separato a causa della sua inaudita prodigalità. Dopo aver percorso l'Europa facendo debiti, venne a Roma e nelle stazioni invernali svizzere. Egli si trova ora a fare il maestro di ballo in un «Dancing Hall» di Londra, dove probabilmente lo raggiungerà il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore ginevrino.

Il principe di Borbone Parma, fratello dell'ex imperatrice Zita, fa dichiarare di non aver nessuna «anche lontana parentela» col duca.

Notizie in breve

— Il Consiglio della Società delle Nazioni, radunatosi ieri a Parigi, ha deciso in seguito all'invito del nostro ambasciatore, di radunarsi nella prossima sessione a Roma.

— S. M. la Regina Madre ha ricevuto in udienza particolare il comm. de Angeli, presidente dell'Istituto di propaganda ed assistenza pro mutilati e veterani di Torino, interessandosi moltissimo alla istituzione e promettendo di visitare quanto prima il pensionato.

— Le condizioni del Duca d'Aosta che è stato dichiarato fuori di pericolo, si fanno sempre migliori, tanto che è stato deciso di sospendere i bollettini medici.

— A Roma seguì il primo Congresso di chimici laureati. Pronunciò il discorso inaugurale il comm. Cucini.

La cronaca continua in IV pagina.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Il padre dott. Giovanni Antonio, la madre Maria Sbrojavacca, le sorelle Gina, Cecilia, Anna e i parenti tutti annunciano che è giunta a Udine la salma del loro adorato

Valentino Carlo Rieppi

Sottotenente 6.o Alpini

morto, per ferite riportate in guerra, il 27 maggio 1916, a Innsbruck.

I funerali avranno luogo domani 20 corr., alle 10 ant. partendo dalla Stazione.

Udine, 19 dicembre 1923.

I figli LUIGI, AURELIO, GIUSEPPE, CLARA e LEA, i parenti tutti annunziano con l'animo straziato la morte di

Terenzio Castagnoli

avvenuta durante la notte scorsa, alla tarda età d'anni 95.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15, partendo dalla casa dell'Estinto, via Roma 12.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 18 dicembre 1923.

Cristianamente come visse, dopo lunga, penosissima malattia, sopportata con rassegnazione, circondata dall'affetto dei suoi cari, oggi rendeva la sua bell'anima a Dio

Domenica - Felicita Mondini

ved. Chialchia

d'anni 72

I figli Antonio, Ciro, la figlia Maria in Paravano, le nuore; il genero, i nipoti ed i parenti tutti, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 20 alle ore 10 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Castions di Strada 18 dicembre 1923.

51.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. 4.000.000 — Riserva L. 2.000.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Monteresale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione Generale al 30 Novembre 1923

ATTIVO

Cassa		L. 3.128.025.61
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 51.787.156.40	
b) Effetti per l'incasso	4.133.323.90	» 55.920.480.30
Buoni del Tesoro ordinari		» 29.157.500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 13.847.513.22
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 2.425.718.60
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 2.057.001.94
Filiali - saldi debitori		» 34.017.627.30
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 48.618.396.86
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali.		1.—
Beni immobili	L. 1.460.000.—	
Somma accantonata	500.000.—	960.000.—
		L. 190.132.264.83
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 21.319.650.—	
b) a Garanzia di operazioni	36.242.103.09	
c) a Cauzione di amministraz.	450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	610.000.—	58.621.753.09
		L. 248.754.017.92

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	L. 2.000.000.—
	L. 6.000.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 83.230.159.13	
b) Conti correnti liberi	13.422.753.26	
c) Conti correnti speciali	3.407.394.18	100.060.306.57
Filiali — saldi creditori		34.917.211.60
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		32.163.423.31
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		1.588.322.58
Azionisti per dividendi da esigere		16.198.18
Fondo di previdenza del personale		363.125.92
Chèques di nostri corrispondenti		299.669.25
Assegni circolari		2.951.346.86
Creditori diversi		798.224.06
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		8.190.972.—
		L. 188.058.324.18
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 21.319.650.—	
b) a Garanzia di operazioni	36.242.103.09	
c) a Cauzione di amministraz.	450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	610.000.—	58.621.753.09
Risconto favore anno venturo		848.064.57
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		1.225.371.04
		L. 248.754.017.92

Udine, 30 Novembre 1923.

Il Sindaco G. Berghinz — Il Presidente Morpurgo — Il Direttore G. Miotti

BRILLANTE LAUREA

Ieri all' Università di Bologna, laureavasi in giurisprudenza, col massimo dei voti e la lode, il concittadino Gigi Domini.

Al bravissimo giovane, che, appena ventunenne, cinge brillantemente il lauro dottorale, giungano gradite le congratulazioni e gli auguri di amici e conoscenti — cui uniamo le nostre — i quali si felicitano anche coll'egregio padre suo, cav. Umberto, Presidente del Tribunale.

L'Arcivescovo alla Casa di Ricovero

La Presidenza della Casa di Ricovero è riconoscente verso l'Arcivescovo mons. Rossi, che, oltre ad onorare di sua presenza la cerimonia della benedizione della nuova chiesa dell'Istituto, ha rimesso lire 100 in oblazione.

Rettifica che la fattura della Ditta Giovanni Sello, condonata a favore della Pia Casa è di lire 330 e non di 30 come fu stampato.

Ospizio Marino Friulano

Il dott. F. Cimatti, medico chirurgo del Comune di Zoppola, ha versato all'Ospizio Marino Friulano lire 183.20, ultima quota di una somma raccolta m diante pubblica sottoscrizione per particolare suo interessamento e che ammonta in totale a lire 1033.20. I più sentiti ringraziamenti all'egregio dott. Cimatti per la sua zelante opera a beneficio dei bimbi indigenti e bisognosi di cura del suo comune; e grazie a tutti indistintamente i generosi oblatori.

Ricorrono in Cassazione

I componenti dela famiglia Valent di Portis di Venzone, condannati in questi ultimi giorni dalla Corte d'Assise, per l'omicidio del Domenico Iuffrida, hanno ricorso in cassazione contro la sentenza.

Truffa tre persone

E' stato denunziato alla R. Procura certo Tecople Castagnoli abitante in via Varese.

E' accusato di appropriazione indebita in danno di Adami Sergio per avergli rubata una bicicletta, di appropriazione indebita in danno di Collavino Domenico per avergli rubato un cappotto, ed infine della truffa di cento lire in danno di Vincenzo Lodolo.

All'Ospedale

Ricorsero ieri all'ospedale: Angelo Lodolo di anni 46 da Laipacco per morsicature alle braccia, riportate in seguito ad una lite col cugino mutilato di guerra; certa Zanussi Maria d'anni 31 per busse avute dal marito; Marina Mestroni d'anni 31 da Gervasutta perchè cadendo si fratturò una gamba; il facchino Camillo Ciardi di anni 57 da Trani, perchè mentre stava scaricando da un carro alcuni colli scivolò e cadde fratturandosi la tibia destra, ed infine la bambina Attilia Antoniutti che travolta da una bicicleta riportò nella caduta lievi ferite.

Cronaca Sportiva

Lo sport invernale

La stagione sciatoria, iniziatasi sotto ottimi auspici a Volza Seissera, continua a svolgersi felicemente. Anche domenica scorsa, nei magnifici campi di Valbruna convennero numerosi amanti dello sport invernale, da alcuni centri della provincia. Non mancava una folta rappresentanza del gruppo udinese B.I.S.A.T., cui devesi il novello impulso a queste simpatiche manifestazioni.

Grazie alla attiva propaganda da detto gruppo esercitata, il niveo candore alpestre ha attirato altri giovani, facendone altrettanti appassionati. Infatti, non è possibile soffermarsi a Volza, senza subire il fascino dell'incantevole ambiente: bianche distese incorniciate di abeti, sfondo maestoso di cime ergentisi nell'azzurro; aria sana, serenità, cameratismo, buon umore.

I nuovi proseliti sono accolti cordialmente: alle prime lezioni di sci, seguono brevi esercitazioni; poi, via via, le gambe si sgranchiscono, scivolano leggere, mentre l'animo è conquiso nella voluttà della corsa, coronata.... dai rituali capitomboli. Ma ciò non iscoraggia i principianti; anzi, è uno sprone a perseverare negli allenamenti, per poter divenire sciatori provetti, al più presto. Assorti in questo piacevole spasso, si dimentica ogni preoccupazione, ogni cruccio della vita cittadina. Tutto sembra infinitamente lontano dal piccolo niveo mondo di sogno...

Bianche distese incorniciate di abeti, sfondo maestoso di cime ergentisi nell'azzurro; aria sana, serenità, cameratismo, buon umore. Questo è il vero balsamo domenicale della gioventù che vuole abbandonare di tanto in tanto i fumosi caffè cittadini per respirare a pieni polmoni l'aure montanine; una parentesi deliziosa nel grigiore della vita cotidiana.

***

Numerosi sono gli aderenti al Gruppo B.I.S.A.T. e non mancano le rappresentanti del gentil sesso. Ma è bene accrescere le schiere, affinchè divengano sempre più efficienti; ed è perciò che, quanti simpatizzano per lo sport invernale, non devono rimanere inerti. Passino alla sede della U.O.E.I., in via di Prampero, ove ha recapito il Gruppo B.I.S.A.T., assumano informazioni, firmino la scheda d'iscrizione. Poi, il passo è breve: in poche domeniche diverranno dominatori delle bianche distese alpestri.

CAMPIONATO FRIULANO DI CROSS COUNTRY

L'Ucama Friuli di Udine è stata prescelta quale organizzatrice del Campionato Friulano di Cross Country che avrà il suo svolgimento nelle campagne adiacenti alla città sulla distanza di km. 9 (nove) il giorno 20 gennaio 1924, e sarà posta sotto il patronato della «Gazzetta di Venezia» la quale, con gesto altamente sportivo, ha voluto dare il suo aiuto morale e finanziario in tale genere di gare nelle provincie poste sotto il Comitato Regionale Veneto Trentino della Fed. Italiana Sports Atletici di Venezia.

La gara, quasi nuova per gli sportivi udinesi, riuscirà di grande interesse, stante che i concorrenti dovranno dimostrare di essere dotati di grandi mezzi fisici per poter trionfare, ed assicurarsi l'ambito titolo di campione friulano.

L'Ucama parteciperà alla gara con una agguerrita squadra.

I COMUNICATI

CONCORSO A OTTOCENTO POSTI 700 DA DIRETTORE E 100 DI DIRETTRICE DIDATTICA. — Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia rende noto che il giorno 29 corr., alle 9 seguirà in Trieste la prova scritta degli esami di concorso per 700 posti di direttore e per 100 posti di direttrice. Tutti i concorrenti, che appartengono al ruolo del personale insegnante della Venezia Giulia, debbono sostenere la prodotta prova in quella sede.

Con altro avviso individuale a ciascun candidato saranno date più precise indicazioni circa l'ammissione agli esami, l'edificio in cui la prova scritta dovrà svolgersi, ed altre eventuali modalità.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Banda di ladri condannata

Ieri si svolse il processo contro certi Clapiz Valentino, fu Pietro, di Lusevera, Laurencig Maria da Attimis, Carlutti Antonio di Francesco da Povoletto, Bassi Aldo da Salt, e Dalle Nogare Carlo da Artegna, confessi autori di vari furti consumati audacemente nei Comuni di Artegna, Lusevera e Gemona.

Il Tribunale condanna Carlutti ad anni 4, mesi 5 e giorni 10 di reclusione; Laurencig Maria ad anni 2, mesi due; Bassi, in contumacia, ad un anno e un mese; Dalle Nogare a mesi 11, giorni 2 di reclusione e Clapi ad anni 3, mesi 6.

PRETURA I MANDAMENTO

Droghiere contravventore

Merlo Francesco droghiere di Mortegliano imputato di contravvenzione alla legge sanitaria per vendita abusiva di medicinali fu condannato alla multa di lire 600 ed alla sospensione dell'esercizio della professione per giorni 20. Era difeso dall'avv. Cosattini. L'Ordine dei Farmacisti si era costituito Parte Civile con l'avv. Sartoretti.